



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Università, l'AFAM e per la Ricerca

DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITÀ, LO STUDENTE E IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

Ai Rettori
Ai Direttori amministrativi
Istituzioni Universitarie
LORO SEDI

Pc:
Presidente CRUI
Presidente CUN
Presidente ANVUR
Presidente CNSU
Presidente CODAU

Prot.n. 369
del 13/3/2012

OGGETTO: Finanziamenti al Sistema Universitario – anno 2012

Si avvia con l'anno 2012 un percorso nuovo, una visione più ampia e un approccio più articolato e al contempo integrato per il finanziamento del sistema universitario che desidero illustrarvi compiutamente. Ci troviamo in un momento di transizione verso le opportunità e gli obiettivi di Europa 2020 e stiamo lavorando per dare completa attuazione, con la programmazione triennale 2013 – 2015, a una politica dei finanziamenti al sistema universitario secondo gli strumenti e le modalità previste dalla Legge 240/10. Il contesto entro il quale le università sono chiamate ad operare nel corso del 2012 deve essere visto in modo diverso rispetto a quelli che hanno caratterizzato gli ultimi anni, in cui la preoccupazione principale è stata comprensibilmente quella di assicurare con il Fondo di finanziamento ordinario la copertura delle spese di personale.

Questo documento, che individua le diverse fonti di finanziamento a disposizione del sistema universitario per assicurare la copertura delle spese correnti degli atenei e quelle legate alla progettualità della didattica, della ricerca e degli investimenti infrastrutturali, viene emanato insieme al decreto di ripartizione del Fondo di finanziamento ordinario 2012, che quest'anno avviene con notevole anticipo rispetto al 2011.

Il documento si prefigge tre obiettivi.

Il primo obiettivo è quello di aiutare gli atenei nel passaggio a una visione di sistema di finanziamento delle università "Multifondo" in cui il Fondo di finanziamento ordinario è una parte, certamente la più importante, di un insieme più ampio. E' infatti fondamentale consentire alle università di avere una visione completa e trasparente delle diverse opportunità di finanziamento in modo che ciascuna possa valutare ed essere a sua volta responsabilizzata rispetto alle capacità di competere e di utilizzare le risorse che il sistema Paese mette complessivamente a disposizione. Una visione d'insieme delle risorse disponibili, incluse quelle allocate su base premiale (la premialità strutturale introdotta con la legge 1/09, quella strategica legata agli obiettivi del piano triennale vigente ed infine quella riferita a progetti a bando), costituisce il presupposto per una programmazione organica delle strategie di ateneo che contempli anche l'ottimale interazione,



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Università, l'AFAM e per la Ricerca

DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITÀ, LO STUDENTE E IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

favorita anche dalla fungibilità di alcune fonti di finanziamento, tra gli investimenti infrastrutturali, la politica del reclutamento, le attività didattiche e di ricerca.

Il secondo obiettivo, strettamente legato al primo, è quello di far emergere le caratteristiche e la composizione delle fonti di finanziamento. Non sono, infatti, solo le risorse del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca quelle cui possono accedere le università. Il sistema di finanziamento è più ampio ed è costituito dall'insieme dei finanziamenti diretti e indiretti che i diversi Ministeri concorrono a mettere annualmente a disposizione degli atenei e di cui è necessario avere una visione chiara e completa che consenta a ciascuno di ottimizzare il proprio posizionamento rispetto alle diverse opportunità.

Il terzo obiettivo è quello della semplificazione delle modalità di utilizzo dei fondi per favorire lo sviluppo della didattica e della ricerca. I primi interventi in materia di semplificazione e sviluppo che vanno in questa direzione sono stati inseriti nel decreto legge n. 5 dello scorso 9 febbraio: si tratta ora di proseguire e completare il percorso attraverso ulteriori miglioramenti. E' necessaria una riduzione e contestuale semplificazione dei capitoli di spesa su cui insistono le diverse fonti di finanziamento al fine di consentire agli atenei di competere per l'accesso a risorse in modo più semplice e flessibile. Altro elemento fondamentale è quello di contenere all'essenziale le regole e i passaggi della burocrazia che spesso ostacolano un utilizzo tempestivo e adeguato delle risorse a disposizione del sistema.

In tale direzione il Ministero si sta attivando per garantire la stabilità su base triennale almeno delle principali voci del Multifondo, in primo luogo quella relativa al Fondo di Finanziamento Ordinario. Si tratta di un obiettivo ambizioso, considerando lo stato generale del quadro economico italiano e internazionale, ma molto importante, soprattutto al fine di consentire agli atenei una programmazione strategica effettivamente di medio periodo, ormai imprescindibile considerato l'avvio dei meccanismi di valutazione *ex-post* introdotti dalla legge 240/2010.

All'interno di questo quadro generale di riferimento desidero richiamare l'attenzione su alcune misure specifiche:

- il Fondo di Finanziamento Ordinario è stato ripartito nel rispetto dell'impostazione premiale stabilita dalle leggi 1/2009 e 240/2010, limitando al minimo richiesto dalla normativa le modifiche rispetto all'allocazione 2011 e, all'interno di una fascia di oscillazione sensibilmente ridotta rispetto al 2011, garantendo che nessun ateneo subisca una perdita superiore al -3,9% rispetto all'anno precedente. Il 2012, come più volte ribadito, è infatti un anno di transizione verso il nuovo sistema basato sul costo standard, ed è quindi sembrato opportuno garantire al massimo, in questa fase delicata, l'equilibrio del sistema. Si muove in questa stessa direzione la decisione di lasciare nella disponibilità dei singoli atenei, senza perequazioni su base nazionale, la quota di Fondo derivante dalle cessazioni del personale, al netto della parte assorbita dal bilancio statale ai sensi delle manovre di contenimento della spesa pubblica.
- Sta per essere emanata, con apposita circolare, una direttiva in merito all'utilizzo dei fondi PRIN 2011 con riferimento alla possibilità di impiegare fino al 30% del finanziamento erogato per la copertura di spese generali di funzionamento ("overhead"). Si tratta per



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Università, l'AFAM e per la Ricerca

DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITÀ, LO STUDENTE E IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

l'esercizio corrente di una somma pari al massimo a 51 milioni di euro che vengono quindi a sommarsi al FFO 2012.

- Una quota significativa di fondi è riservata alle università all'interno di progetti di ricerca, finanziati sia dal MIUR che da altri Ministeri, su filiere di interesse strategico per il Paese. Questi fondi, oltre a costituire una entrata per gli atenei, testimoniano anche la centralità che viene attribuita alla ricerca universitaria nelle politiche di sviluppo.
- Particolare attenzione merita il fondo stanziato dal Ministero dell'Ambiente per l'efficientamento energetico degli edifici universitari, grazie al quale si possono conseguire rilevanti risparmi nei costi di gestione.

Resta per il momento indivisa una quota pari a 67 milioni di euro a valere sui 400 milioni di euro che con la legge di stabilità 2012 sono stati stanziati per "interventi in favore del sistema universitario". Tale somma verrà ripartita, non appena perfezionati i necessari provvedimenti di assestamento di bilancio, tra le seguenti finalità: rifinanziamento dell'edilizia universitaria, contributo al funzionamento delle università non statali, finanziamento ai collegi universitari.

Il finanziamento di ogni ateneo rispetto a tutti gli aspetti illustrati, rappresenta la vera fotografia della situazione di ciascuna università in cui risultano determinanti la capacità di progettare una propria strategia per la sostenibilità e lo sviluppo della ricerca e della didattica, nella consapevolezza che risulterà fondamentale la capacità di competere su scala nazionale e internazionale per accedere a fondi che in misura sempre maggiore saranno assegnati secondo modelli e criteri competitivi.

Distinti saluti

IL MINISTRO

Prof. Francesco Profumo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

FINANZIAMENTI AL SISTEMA UNIVERSITARIO – ANNO 2012

FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO	DESTINATARI	NOTE
RISORSE PER IL FUNZIONAMENTO ORDINARIO			
Fondo di Finanziamento Ordinario - Università Statali (di cui € 333.000 a valere su Legge stabilità 2012, comma 15, art. 33)	7.014.843.844	Università statali ed Istituzioni ad ordinamento speciale	Importo destinato per il 13% alla quota premiale, 1,5% quota perequativa Nella somma sono compresi di € 93 Milioni relativi al Piano straordinario associati 2011 - 2012
Contributo di Finanziamento - Università non statali	82.039.000	Università non statali legalmente riconosciute	
Contributo per funzionamento di Collegi e Residenze Universitarie	13.327.495		
Ulteriori Fondi da ripartire per il sistema universitario (Legge stabilità 2012, comma 15, art. 33)	67.000.000		Fondi destinati ad essere ripartiti tra: Interventi per edilizia universitaria (compresi alloggi e residenze universitarie), Integrazione contributo per collegi universitari, Contributo funzionamento Università non statali
Economie da turn over 2011: impatto 2012	355.000.000		
RISORSE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA			
Fondo per la Programmazione Triennale 2010 - 2012	36.882.000	Università statali, Istituzioni ad ordinamento speciale e Università non statali legalmente riconosciute	Assegnato a seguito di valutazione dei risultati relativi a 5 aree: offerta formativa, ricerca, servizi e interventi a favore degli studenti, internazionalizzazione, politiche di reclutamento del personale
Fondo per Borse post lauream e dottorati di ricerca	161.757.331	Università statali	Assegnazione in proporzione a numerosità laureati, dottori di ricerca, dottorandi stranieri o da altri atenei, borse di dottorato finanziate dall'esterno
Credito di imposta per la ricerca scientifica (D.L. 13 maggio 2011, n.78, art. 1)	140.000.000	Università statali, Istituzioni ad ordinamento speciale e Università non statali legalmente riconosciute	
Interventi per alloggi e residenze per studenti universitari (IV Bando Legge 338/2000)	90.000.000		



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO	DESTINATARI	NOTE
Fondazione per il merito	11.000.000	Premi di studio e Prestiti d'onore a studenti capaci e meritevoli	
Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti	72.734.108	Università statali	
Interventi per il diritto allo studio - Fondo integrativo statale per borse di studio e prestiti d'onore	162.295.000	Borse per il diritto allo studio a studenti capaci e meritevoli privi di mezzi	
LINEE DI INTERVENTO PROGETTUALI E COMPETITIVE			
PON R&C - Asse I e Asse II:	290.475.000*		Interventi destinati a: <ul style="list-style-type: none"> potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche; attività di sviluppo sperimentale e formazione; sviluppo/potenziamento di Distretti ad Alta Tecnologia e Laboratori Pubblico-Privati
PRIN – FIRB	245.000.000		
Fondi FAR e FISR	272.000.000		<ul style="list-style-type: none"> Accordi di programma Progetti a sportello centro-nord Procedure negoziali Nuovo bando distretti centro-nord
Infrastrutture strategiche regionali	1.101.000.000	Università delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna Sicilia	
Fondi DIT e Digit PA	26.000.000		<ul style="list-style-type: none"> Informatizzazione per processi di dematerializzazione Nuove imprenditorialità e brevetti
Ministero dell'Ambiente - Efficiamento energetico delle strutture	30.000.000		
Smart cities – Regioni convergenza	28.000.000	Università delle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia	
TOTALE	10.199.353.778		

*di cui € 88.718.000 assegnati in competenza esercizio 2011